



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Ilio CICERI	Consigliere
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 13 settembre 2023 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2021 del **Comune di Corvara (PE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di

approvazione del *“Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione delle linee-guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2021”*;

vista la deliberazione n. 231/2022/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2021 al 12 dicembre 2022;

vista la deliberazione del 26 gennaio 2023, n. 13/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2023;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreti presidenziali 1° febbraio 2023, n. 1, 6 febbraio 2023, n. 2 e 1° marzo 2023, n. 3;

vista l’ordinanza dell’8 settembre 2023, n. 36 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario afferente al rendiconto 2021 del Comune di Corvara (223 abitanti), trasmessa dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF), nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti.

Con riferimento alla indicata annualità, l’OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell’Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all’andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all’esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell’organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e

dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione, sentenza n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto dell'esercizio 2020, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 191/2022/PRSE del 29 luglio 2022, con la quale la Sezione chiedeva all'Ente di: *"porre in essere azioni dirette ad assicurare una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, e il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; monitorare costantemente i residui attivi conservati in contabilità, realizzando ogni intervento utile ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti afferenti ai Titoli I e III; assicurare il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti"*.

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione finanziaria 2021.

1. Approvazione del rendiconto

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 31 maggio 2022 l'Ente, in ritardo rispetto ai termini di legge, ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

2. Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio inerenti all'esercizio finanziario in esame trovano sintetica esposizione nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibri 2021

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	17.449,95	10.705,42	28.155,37
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	1.436,00	-	1.436,00
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	16.013,95	10.705,42	26.719,37
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	15.936,56	-	15.936,56
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	77,39	10.705,42	10.782,81

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

Il risultato di competenza (W1), positivo per euro 28.155,37, presenta un saldo di parte corrente (O1) di euro 17.449,95 e un saldo di parte capitale (Z1) di euro 10.705,42.

L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano anch'essi positivi, rispettivamente, per euro 26.719,37 e per euro 10.782,81.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e la relativa composizione sono riportati nel seguente prospetto.

Tabella n. 2 - Risultato di amministrazione

	2021
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	58.001,74
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21.378,56
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	3.550,00
Totale parte accantonata	24.928,56
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-

Totale parte vincolata	-
Totale parte destinata agli investimenti	-
Quota disponibile	33.073,18

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

Il risultato di amministrazione 2021 (lettera A del prospetto ministeriale) è pari a euro 58.001,74.

Gli accantonamenti ammontano a complessivi euro 24.928,56 di cui:

- euro 21.378,56 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 3.550,00 a titolo di "altri accantonamenti" (indennità di fine mandato).

Gli approfondimenti effettuati hanno dato conto della mancata valorizzazione del fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), che, da quanto esplicitato dall'Ente con specifico modello di calcolo trasmesso, a seguito di specifica richiesta, in data 5 settembre 2023 a mezzo posta elettronica, avrebbe dovuto essere pari a euro 8.589,45.

Sul punto non può non richiamarsi l'Amministrazione al futuro rispetto della vigente normativa in materia (articolo 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Non risultano risorse vincolate né destinate agli investimenti.

La quota disponibile è di euro 33.073,18.

4. Gestione della liquidità

Al 31 dicembre 2021 la giacenza di cassa è pari a euro 737.869,69, di cui euro 473.733,11 vincolati.

Nel corso dell'esercizio non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) né straordinarie di liquidità (articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77).

5. Gestione dei residui e fondo crediti di dubbia esigibilità

Il totale dei residui attivi e passivi conservati in contabilità trova sintetica esposizione nella tabella che segue.

Tabella n. 3 - Residui

Voci	al 31/12/2020	al 31/12/2021
Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.478,81	51.413,33
Titolo II-Trasferimenti correnti	17.712,63	3.853,34
Titolo III-Entrate extratributarie	125.491,18	134.473,46
Titolo IV-Entrate in conto capitale	414.216,17	302.535,19
Titolo V-Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
Titolo VI-Accensione prestiti	1.893,34	-
Titolo VII-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo IX-Entrate per conto terzi e partite di giro	1.970,75	1.970,75

Totale residui attivi	613.762,88	494.246,07
Titolo I-Spese correnti	65.477,04	86.638,35
Titolo II-Spese in conto capitale	472.227,45	343.041,66
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo IV-Rimborso di prestiti	-	-
Titolo V-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo VII-Uscite per conto terzi e partite di giro	12.394,28	270.700,90
Totale residui passivi	550.098,77	700.380,91

Fonte: dati BDAP.

Con specifico riferimento alle entrate proprie, le informazioni contabili disponibili danno conto della conservazione al Titolo I (*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) di crediti pari ad euro 51.413,33 e al Titolo III (*Entrate extratributarie*) pari ad euro 134.473,46.

La relazione finanziaria al rendiconto rivela la presenza di residui vetusti dei medesimi Titoli.

Tabella n. 4 - Residui Titoli I e III per anno di provenienza.

Voci	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	Totale
Titolo I	10.422,61	4.414,77	4.029,93	32.546,02	51.413,33
Titolo III	60.187,07	28.872,09	15.000,00	30.414,30	134.473,46

Fonte: allegato al rendiconto "Relazione finanziaria al conto del bilancio 2021".

Con riferimento agli incassi, gli approfondimenti effettuati evidenziano tassi di riscossione in conto residui non pienamente soddisfacenti, pari al 55,96 per cento per il Titolo I e al 9,54 per cento per il Titolo III.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta il 4,33 per cento del totale dei crediti conservati e l'11,50 per cento di quelli dei Titoli I e III.

L'esame del prospetto concernente la sua composizione (BDAP-Allegato c-Fondo crediti di dubbia esigibilità) indica, nello specifico, che il FCDE garantisce una sterilizzazione dei residui conservati al Titolo I, del 26,7 per cento e di quelli del Titolo III, del 5,62.

Alla luce di quanto rappresentato, si invita l'Amministrazione a garantire nel tempo la congruità del FCDE, fondamentale per evitare potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

Stante la rilevanza della fattispecie, si rappresenta, sin d'ora, che essa sarà oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

6. Indice di tempestività dei pagamenti

I dati disponibili, pubblicati dall'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, danno conto di un indice di tempestività dei pagamenti pari a 25 giorni, dunque, rispettoso dei termini previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231

(Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali).

L'esame degli importi relativi all'ammontare dei debiti commerciali palesa, coerentemente con la vigente normativa, una adeguata dinamica decrementale dello *stock* di debito conservato a fine esercizio (euro 26.080,17 al 31 dicembre 2021; euro 110.743,59 al 31 dicembre 2020).

7. Spese di rappresentanza

La documentazione afferente alle spese di rappresentanza, regolarmente trasmessa, non dà conto di uscite.

Gli ulteriori approfondimenti effettuati hanno consentito, altresì, di rilevare la mancata adozione di specifico regolamento.

Al riguardo questa Sezione non può non sollecitare l'Amministrazione comunale circa l'opportunità di adottare, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), un dedicato provvedimento regolatorio volto a disciplinare l'oculata gestione di risorse non direttamente destinate ad offrire servizi al cittadino.

Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato quale strumento idoneo a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese in argomento, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

8. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31 dicembre 2021, è stata perfezionata con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 12 dicembre 2022 (articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

Dall'esame del provvedimento, è emersa la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 5 - Partecipazioni dirette

Denominazione	Quota percentuale	Attività svolta	Note
A.C.A. spa	1,45	Servizio idrico	Mantenimento
TERRE D'ABRUZZO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,05	Servizi di sostegno alle imprese	Attivata procedura di vendita della quota

Fonte: delibera di Consiglio comunale del 12 dicembre 2022, n. 16.

Tabella n. 6 - Partecipazioni indirette

Denominazione	Denominazione partecipante	Quota di partecipazione detenuta dalla partecipante	Attività svolta
HYDROWATT spa	A.C.A. spa	40%	Servizio idrico

Fonte: delibera di Consiglio comunale del 12 dicembre 2022, n. 16.

Sotto il profilo più strettamente contabile, l'OREF, nella relazione-questionario al rendiconto

2021, precisa che: *“Il prospetto dimostrativo di cui all’art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 non è presente nella relazione finanziaria al conto del bilancio al 31.12.2021”*.

Sul punto, si richiama quanto indicato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG: *“La disposizione dettata dall’art. 11, co. 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011, che prevede l’inserimento nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali anche degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali”*.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo

ACCERTA

Le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l’effetto, l’Ente è tenuto a:

- porre in essere azioni volte alla congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di garanzia debiti commerciali, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare costantemente l’andamento dei residui attivi e passivi conservati in contabilità, adottando ogni misura idonea ad incrementare la riscossione dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- rispettare la vigente normativa contabile in materia di rapporti con le società partecipate.

L’Organo di revisione economico-finanziaria è chiamato a vigilare sull’attuazione delle misure correttive che l’Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all’Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Corvara (PE).

Si richiama l’obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell’Amministrazione comunale ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall’articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 13 settembre 2023.

Il Relatore
Matteo SANTUCCI
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO